

**Regione del Veneto**

Giunta Regionale

**Provincia di Venezia**

Assessorato alle Attività Culturali, Spettacolo,  
Sistema Bibliotecario Provinciale, Patrimonio culturale museale

**Comune di Venezia**

Assessorato alla Cultura. Sistema Bibliotecario ed Archivistico

**Istituto Centrale per il Catalogo Unico**

delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche

**Università Ca' Foscari di Venezia**

Facoltà di lettere e filosofia  
Corso di laurea in Conservazione dei beni culturali

**Fondazione di Venezia****Archivio Storico delle Arti Contemporanee**

della Fondazione La Biennale di Venezia

**Associazione Italiana Biblioteche**

Sezione Veneto

**Fondazione Querini Stampalia**

Onlus

**Fondazione Querini Stampalia**

Santa Maria Formosa  
Castello 5252, Venezia  
tel 0412711411  
fax 0412711445  
[www.querinistampalia.it](http://www.querinistampalia.it)

**Biblioteca ed emeroteca**

da martedì a sabato 10/24  
domenica e festivi 10/19  
lunedì chiuso  
[biblioteca@querinistampalia.org](mailto:biblioteca@querinistampalia.org)

**Culture Factory**

da martedì a sabato 12/23.45  
domenica e festivi 12/18.45  
lunedì chiuso  
tel 0412711479  
fax 0412711481  
[culturefactory.ve@feem.it](mailto:culturefactory.ve@feem.it)  
[www.feem.culturefactory.it](http://www.feem.culturefactory.it)

**Museo e mostre**

da martedì a domenica 10/18  
venerdì e sabato 10/22  
lunedì chiuso  
[museo@querinistampalia.org](mailto:museo@querinistampalia.org)

**16° Seminario Angela Vinay****bibliotECONOMIA****Attività e passività culturali****Palazzo Querini Stampalia****Venezia 7/8 ottobre 2005**

Nell'articolato panorama dei beni culturali il mondo delle biblioteche costituisce un modello che merita particolare attenzione, sia per il lungo percorso della sua storia, sia per la molteplicità dei suoi aspetti (trasversali a tutte le problematiche dalla tutela alla valorizzazione), sia per la natura esemplare della sua stessa funzione, direttamente ed esplicitamente legata alla trasmissione e alla produzione della conoscenza e quindi al divenire umano in ogni sua espressione.

In tale ottica questo modello consente di meglio percepire e analizzare il delicato rapporto tra beni culturali e cultura, rapporto dato forse troppo spesso per scontato, ma in realtà soggetto a fattori e condizionamenti di ogni genere e mediato da un insieme di attività definibili servizi culturali. In termini economici potremmo dire che il patrimonio rappresentato dai beni culturali produce il valore della cultura solo attraverso il costo dei servizi culturali, che costituiscono così il necessario investimento per la realizzazione di un reddito che non è, e non deve essere, semplicemente una rendita. Ma se da un lato la monetizzazione dei beni culturali può apparire questione venale e quasi speculativa, di competenza di mercanti, collezionisti e assicuratori, dall'altro quella della cultura risulta indefinita e insidiosa, possibile oggetto solo di complesse e forse velleitarie analisi economiche a lungo termine.

Tra questi due estremi, per diversi motivi ugualmente sfuggenti, si pone la quotidiana concreta gestione dei servizi culturali, stretta tra crescenti vincoli di bilancio e nuovi bisogni sociali, esposta da un lato alle incalzanti sollecitazioni tecnologiche, dall'altro alla ineludibile tentazione del mercato; e in particolare si pongono dunque le biblioteche, servizi culturali per eccellenza, veri e propri laboratori di trasformazione del patrimonio culturale (materiale e immateriale) in cultura.

Come già la Commissione Franceschini, anche il recente Codice dei Beni Culturali fatica a cogliere questa funzione essenziale del lavoro bibliotecario, che trova nel difficile rapporto tra conservazione e consumo l'espressione di una vocazione antica e in realtà più che mai moderna.

In un intervento recentemente citato da Luca Bellingeri nel "Bollettino AIB" (e che meriterebbe una attenta e completa rilettura per la sua impressionante attualità) Angela Vinay, commentando le conclusioni della Commissione Franceschini, definiva nel 1967 i bibliotecari sì come dei conservatori, ma anche e soprattutto come dei distributori e dei produttori di cultura: "i produttori cui è assegnato il compito di fornire ai clienti quello che vogliono da noi, non quello che abbiamo; e inoltre di creare nei non clienti un interesse per la nostra produzione in modo che domani siano essi ad esigere da noi beni e servizi, che di volta in volta saranno la molla determinante della nostra successiva espansione."

L'attività culturale in tutte le sue forme consiste proprio in questo rapporto interattivo, che i musei stanno scoprendo in questi anni e che le biblioteche coltivano da tempo: e se per i primi esso appare quasi un valore aggiunto, per le seconde rappresenta una vocazione di servizio, una condizione operativa irrinunciabile.

Attività e servizi culturali così dinamicamente intesi tuttavia si traducono spesso a breve termine in passività sul piano finanziario, dove più immediatamente attive appaiono invece quelle che potremmo definire "passività" culturali, basate sul mero sfruttamento turistico o commerciale dei cosiddetti "giacimenti culturali".

La recente affermazione del *fund raising* quasi come elemento equilibratore ai fini di questo complesso bilancio non esonera dalle responsabilità politiche, amministrative e professionali di una gestione consapevole, capace di una corretta valutazione degli obiettivi da conseguire e di una adeguata compensazione delle risorse disponibili.

presiede

Marco Paoli

Direttore dell'Istituto centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche

**Venerdì 7 ottobre, ore 9.30**

presenta il seminario

Chiara Rabitti

Direttore della Fondazione Querini Stampalia

interventi di apertura

**Politiche e strategie di produzione culturale**

Marco Paoli

Direttore dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche

Marino Cortese

Presidente della Fondazione Querini Stampalia

Angelo Tabaro

Segretario Regionale alla Cultura della Regione del Veneto

Nicola Funari

Assessore alle Attività Culturali, Spettacolo, Sistema Bibliotecario Provinciale, Patrimonio culturale museale della Provincia di Venezia

Giandomenico Romanelli

Direttore Centrale Beni e Attività Culturali del Comune di Venezia

Luigi Ruggiu

Preside della Facoltà di Lettere dell'Università Ca' Foscari

Massimo Lanza

Direttore della Fondazione di Venezia

Davide Croff

Presidente della Fondazione La Biennale di Venezia

Francesca Ghersetti

Presidente della Sezione Veneto dell'Associazione Italiana Biblioteche

**Venerdì 7 ottobre, ore 14.30**

**Beni culturali, cultura, sviluppo**

Federico Acerboni

Docente presso l'Università Ca' Foscari - EGArt

Massimo Canella

Dirigente del Servizio Editoria, Beni librari, archivistici e Musei della Regione del Veneto

Cecilia Casaril

Responsabile del Sistema Bibliotecario Museale della Provincia di Venezia

Luigi Contegiacomo

Presidente della Sezione Veneto dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana

Mario Infelise

Direttore del Dipartimento di Studi Storici dell'Università Ca' Foscari

Maria Carla Sotgiu

Direttore dell'Osservatorio dei Programmi Internazionali per le Biblioteche

**Navigare con la carta: il Network WiFree**

Soluzioni avanzate per il servizio di accesso ad internet in biblioteca  
presentazione e test a cura di Adibit srl

**Sabato 8 ottobre, ore 9.30**

**Ricchi e stupidi per quante generazioni?**

introduce e coordina la tavola rotonda

Mauro Guerrini

Presidente dell'Associazione Italiana Biblioteche

partecipano, con i relatori delle sessioni precedenti

Giorgio Busetto

Direttore dell'ASAC della Fondazione La Biennale di Venezia

Cesare De Michelis

Docente presso l'Università degli studi di Padova

Carlo Federici

Dirigente della Struttura Biblioteche e Sistemi documentari della Regione Lombardia

Pier Francesco Ghetti

Rettore dell'Università Ca' Foscari

Guido Guerzoni

Docente presso l'Università Bocconi

Domenico Luciani

Direttore della Fondazione Benetton Studi e Ricerche

Giovanni Pelizzato

Responsabile della Libreria Toletta e della Libreria Mondadori di Venezia

Gian Bruno Ravenni

Responsabile dell'Area di coordinamento Cultura e Sport della Regione Toscana

Celestino Spada

Docente presso l'Università La Sapienza e redattore di "Economia della Cultura"

dibattito



Il Seminario rientra nella programmazione 2005 dell'Assessorato alla Cultura della Regione del Veneto e la partecipazione a entrambe le giornate verrà riconosciuta con un attestato di frequenza regionale.

L'iscrizione avverrà direttamente al tavolo della segreteria del Seminario.